

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l'“*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il cui art. 12 prevede che “*Il dipartimento adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente*”;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Biologia nella seduta del 17 luglio 2025 ha approvato il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in *Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica* (classe LM-6);

CONSIDERATA la proposta del Regolamento didattico in parola, avanzata dal Senato Accademico nella seduta del 23 settembre 2025;

VISTO il parere favorevole reso in data 30 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo al Regolamento *de quo*;

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell'adunanza del 21 ottobre 2025, ha approvato il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in *Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica* (classe LM-6);

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in *Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica* (classe LM-6), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE

(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in ***Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica***

Art. 1 – Norme generali

Presso il Dipartimento di dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009/2010, il corso di laurea magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica (Classe delle lauree LM-6). La denominazione in inglese del corso è *Cellular, Molecular Biology and Biomedical Research*. La denominazione correntemente utilizzata è Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica. Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in due anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente/la studentessa deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica, Classe delle lauree LM-6. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore/Rettrice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati e delle laureate magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/dalla studente/studentessa sotto la guida di un/una relatore/relatrice.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti e studentesse in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti, apportando le necessarie modifiche, e a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento, ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

La scheda SUA è consultabile sul sito internet del corso di studi.

Art. 4 – Gestione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, il quale assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Studio è istituito un Consiglio di Corso di Studio a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti/e i/le docenti che hanno un incarico didattico nel Corso di Studio e dai/dalle rappresentanti degli studenti e delle studentesse (almeno 2) iscritti al corso di laurea magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica o (nel caso in cui non si identifichino rappresentanti iscritti al suddetto Corso di Studio), studenti e studentesse iscritti ad altro corso magistrale afferente al Dipartimento, e/o eletti nel Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio tra i professori e le professoresse a tempo pieno. Al

Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. La durata della carica del Coordinatore è di tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Consiglio di Corso di Studio propone, su indicazione del/della Coordinatore/Coordinatrice e per la durata del suo mandato, una Commissione didattica, costituita da almeno quattro docenti afferenti al Corso di Studio medesimo e nominata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. La Commissione didattica si riunisce, su convocazione del/della Coordinatore/Coordinatrice, di norma prima di ogni riunione del Consiglio di Corso di Studio, e comunque nel caso in cui vi siano importanti e/o urgenti decisioni su argomenti riguardanti la didattica. In particolare, si riunisce: i) per formulare proposte in ordine alla programmazione annuale dell'offerta formativa; ii) all'inizio di ciascun anno accademico per valutare le eventuali criticità e la necessità di interventi sulla didattica o revisioni dell'ordinamento, tenendo conto delle valutazioni espresse dagli studenti, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal gruppo di gestione AQ, iii) per valutare il possesso dei requisiti in ingresso, i Piani di studio presentati dagli studenti e le opzioni relative agli esami a scelta, il riconoscimento dei CFU in caso di trasferimenti e/o passaggi, e la congruenza delle carriere svolte in mobilità.

Nel Corso di Studio è previsto un Gruppo di Gestione AQ, presieduto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice composto da almeno 3 docenti del Consiglio di corso, con funzioni di monitoraggio, verifica ed analisi dei risultati della formazione nonché revisione dei percorsi formativi.

Art. 5 – Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio), il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (scientifico, tecnologico, sanitario) dei settori di riferimento. A tal fine, il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti/studentesse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerentemente con i profili culturali in uscita, riflettendo, approfondendo e fornendo elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato, che può essere unico per più corsi di studio di area affine, si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 – Ammissione al Corso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello/a studente/studentessa. Di seguito i dettagli dei requisiti curriculari per l'accesso alla laurea magistrale:

- a) possesso di una Laurea di durata triennale nella classe di laurea L-13 Scienze Biologiche (e previgenti ordinamenti) oppure L-2 Biotecnologie (e previgenti ordinamenti);

oppure:

- b) per i/le laureati/e in classi di laurea diverse da quelle di cui al punto a), avere maturato un numero minimo di CFU nei gruppi di settori indicati in tabella:

Gruppo di settori	CFU minimi
MAT/05, FIS/01 (o FIS/07), CHIM/03, CHIM/06 (o CHIM/07)	12 (almeno 3 CFU per ciascun settore del gruppo)
BIO/06, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, BIO/19	18 (in almeno 3 settori del gruppo)

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

La Commissione Didattica valuta il possesso dei requisiti curriculari e, laddove riscontri delle carenze in termini di acquisizione di CFU, ammette i/le candidati/e indicando le integrazioni curriculari, che comunque non potranno eccedere i 30 CFU, da acquisire mediante il sostenimento di esami singoli.

La verifica della personale preparazione è effettuata mediante un colloquio con apposita Commissione Didattica su argomenti inerenti ai SSD sopra-riportati. In particolare, sarà valutata la preparazione sugli argomenti fondamentali di citologia, istologia, fisiologia, biochimica, genetica e microbiologia, come ulteriormente dettagliato sul sito del Corso di Studio.

Gli/Le studenti/studentesse con voto di laurea superiore ad una soglia annualmente stabilita dal Consiglio di Dipartimento e riportata nel bando di ammissione, unitamente alle procedure, scadenze e modalità di iscrizione, sono esonerati/e dal colloquio.

È inoltre richiesta una buona conoscenza della lingua inglese (livello B2), che sarà verificata tramite la presentazione di un'attestazione di livello pari o superiore o, in assenza, in sede di colloquio.

Art. 7 – Programmazione e organizzazione della didattica

A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 11. Le attività a scelta dello studente (AAS) vengono conteggiate convenzionalmente per 1 esame. Il superamento dell'esame di lingua inglese prevede il conseguimento di una idoneità.

La didattica viene svolta nelle seguenti forme: 1. Lezioni frontali in aula 2. Esercitazioni in aula 3. Attività pratiche in laboratorio 4. Attività di tirocinio formativo svolto presso aziende o laboratori esterni oppure presso un laboratorio o un gruppo di ricerca dell'Ateneo, anche ai fini della redazione della tesi di laurea.

Per la determinazione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di studio/lavoro, articolato nel modo seguente:

- a) 8 ore di lezione frontale e 17 ore di studio personale;
- b) 12 ore di seminari, esercitazioni, moduli ad alto contenuto pratico e attività didattica assimilata in classe e 13 ore di studio personale.

L'articolazione temporale dei corsi è su base semestrale.

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti/studentesse che si immatricola nell'anno accademico di riferimento.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e, di norma entro il mese di maggio, è approvata dal Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

In tempo utile per consentire la tempestiva pubblicazione dell'offerta didattica, la Commissione didattica ne valuta obiettivi, risultati e sostenibilità, tenuto conto anche delle osservazioni riportate nelle relazioni del

Comitato di Indirizzo, della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Su indicazione della Commissione didattica e su proposta del Consiglio di CdS, il Consiglio di Dipartimento programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la selezione dei/delle professori/professoressa a contratto. Il Dipartimento di Biologia reperisce le risorse di docenza, ove possibile, all'interno dell'Ateneo, sentiti i/le Direttori/Direttrici degli altri dipartimenti della Macroarea.

La Guida didattica, pubblicata sul sito del Corso di Studi, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti corrispondenti ad ogni insegnamento. Nella Guida didattica viene descritto il percorso formativo, eventuali obblighi di frequenza delle attività di laboratorio previste all'interno dei corsi, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività, i termini entro i quali presentare le eventuali proposte

di piani di studio individuali. La Guida didattica è a cura del/della Coordinatore/Coordinatrice e del Consiglio di Corso di Studio, con il supporto del/della Manager didattico/a ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia entro il mese di luglio di ogni anno accademico.

Per favorire la flessibilità dei percorsi formativi, il Corso di Studio offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di definire il proprio piano degli studi attraverso la selezione di insegnamenti opzionali all'interno di gruppi omogenei di attività formative, che contribuiscono ad integrare e specializzare la formazione impartita con gli insegnamenti caratterizzanti obbligatori. Tali opzioni sono presentate nella Guida didattica. Fatta salva la libertà di scelta degli studenti e delle studentesse, il Corso di Studio propone una serie di attività formative a libera scelta, che riflettono le competenze scientifiche maturate nell'ambito delle discipline caratterizzanti e affini e la cui coerenza con il percorso formativo e con le sue articolazioni è preventivamente assicurata. Tali attività sono organizzate come lezioni frontali e/o esercitazioni di laboratorio e possono essere erogate in lingua inglese.

Diversamente, la studentessa o lo studente possono individuare altre attività formative tra quelle attivate in Ateneo ed attendere che il Consiglio di Corso e la Commissione didattica si esprimano in merito alla congruità dell'opzione con il progetto formativo. I Piani di studio, preventivamente valutati dalla Commissione didattica e dal Consiglio di Corso di Studio, sono approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del/della docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza) e i criteri e le modalità di verifica. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello/a studente/studentessa, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Il Consiglio di Corso di Studio individua le necessità infrastrutturali sia in termini di aule/laboratori, che di docenza. Su indicazione del Consiglio di Corso di Studio e in accordo con il Dipartimento di Biologia, le aule sono assegnate al Corso di Studio dalla struttura di raccordo della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche del primo e del secondo semestre.

Art. 8 – Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Corso di Studio fa riferimento alla Commissione Paritetica del Dipartimento. La struttura didattica di riferimento individua il/la docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio nella figura del/della Coordinatore/Coordinatrice.

Art. 9 – Piani delle attività formative

Gli studenti e le studentesse iscritti al Corso di Studio scelgono un percorso formativo tra quelli consigliati nella Guida didattica. Il piano di studi è comprensivo degli insegnamenti obbligatori, di insegnamenti opzionali e di attività scelte autonomamente (9 CFU). Buona parte del secondo anno è dedicata alle attività di tirocinio formativo, propedeutico alla stesura della prova finale. Il piano di studi deve essere presentato alla fine del secondo semestre del primo anno e non oltre il termine del primo semestre del secondo anno. A tale scopo, lo studente compila un apposito modulo reperibile sul sito del Corso di Studio e lo invia alla Segreteria didattica, che lo trasmette alla Commissione didattica. La commissione esprime un parere e trasmette il piano di studi al Dipartimento di Biologia per la approvazione. I crediti acquisiti per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli necessari per concludere il percorso formativo, preventivamente autorizzati allo studente che ne richieda l'inserimento nel proprio piano di studi, sono registrati nella carriera dello studente. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 – Verifiche del profitto

Il livello di preparazione raggiunto nelle diverse discipline viene accertato tramite prove scritte ed orali. La finalità dell'esame è quella di valutare se lo/la studente/studentessa ha acquisito nel modo più soddisfacente possibile gli argomenti trattati nei corsi; vengono anche verificate le sue capacità sintetiche, critiche e articolate sull'intera disciplina, e l'attitudine a saper collocare i concetti appresi in ambito interdisciplinare. Nell'ambito dei singoli insegnamenti e nel corso del tirocinio, gli studenti e le studentesse sono anche valutati sulla loro capacità di ricercare, selezionare, comprendere, interpretare pubblicazioni scientifiche originali relative agli argomenti trattati ed esporle in forma di brevi seminari e di argomentarle.

Gli esami di ciascun insegnamento vengono svolti in presenza di una Commissione composta da almeno due componenti di cui uno è il docente responsabile dell'insegnamento, in qualità di Presidente. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello/a studente/studentessa. Le Commissioni d'esame sono stabilite all'inizio dell'Anno Accademico dal Consiglio di Dipartimento su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice, e sono composte da personale docente o cultori/cultrici della materia che svolgono attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e in settori scientifico disciplinari corrispondenti o affini a quello dell'insegnamento. Per motivi d'urgenza, il/la Direttore/Direttrice può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di Dipartimento.

Il/La docente, all'inizio di ogni corso, dà informazioni complete circa le modalità delle prove valutative nella scheda dell'insegnamento. La valutazione del profitto è correlata ai contenuti propri delle materie di esame.

Per sostenere un esame di profitto, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del Corso di Studio e con l'accertamento della frequenza, se obbligatoria.

Gli esami di profitto si possono articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte possono consistere in elaborati, in quiz, o in test a risposte multiple. Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti e delle studentesse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale e tiene conto, in proporzioni prefissate dal/dalla docente prima dell'inizio del corso di insegnamento, sia dei risultati della prova di esame sia di quelli delle eventuali prove di valutazione in itinere. Qualora si raggiunga il punteggio di 30/30, la Commissione esaminatrice, con decisione unanime, può attribuire la lode.

Per la verifica della conoscenza della lingua inglese il giudizio sarà espresso con idoneità.

Tutte le prove di esame si svolgono in aule o in adeguati locali della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali o dell'Ateneo. Lo/La studente/studentessa può ritirarsi da una prova di esame senza completare la prova. Il ritiro sarà verbalizzato. Il/La docente del corso comunica se, in caso di ritiro, è consentito ripetere l'esame all'appello successivo. L'esito delle prove d'esame nonché i criteri di valutazione utilizzati devono essere comunicati agli studenti e alle studentesse che le hanno sostenute.

Per ciascun insegnamento sono previsti 6 appelli, posti ad intervalli di almeno due settimane e distribuiti nelle tre sessioni invernale, estiva, autunnale. Un ulteriore appello straordinario è previsto esclusivamente per i laureandi ai quali restino da sostenere non più di due esami prima della prova finale.

Le date degli esami, che tengono conto delle specifiche esigenze didattiche, sono stabilite prima dell'inizio di ciascun semestre e il calendario degli esami è consultabile sul sito web del Corso di Studi.

Art. 11- Prova finale

Per conseguire la Laurea Magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica, lo/la studente/studentessa deve aver acquisito almeno 120 CFU, conformemente all'ordinamento vigente.

Il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica comporta il superamento di una prova finale che consiste nella preparazione e discussione di un'ampia relazione scritta, frutto di una originale e autonoma elaborazione dello/a studente/studentessa nel settore prescelto e derivante da una congrua attività sperimentale in laboratorio (tirocinio formativo), su un argomento attuale di ricerca proposto dal/dalla relatore/relatrice della tesi (di norma un/a docente membro del Corso di Studio). L'elaborato di tesi può essere scritto in lingua italiana o in inglese (in questo secondo caso con titolo e riassunto anche in italiano).

L'attività di tirocinio viene svolta dal/dalla candidato/a presso un laboratorio o un gruppo di ricerca dell'ateneo o (previa autorizzazione da parte del/della Coordinatore/Coordinatrice) di un ente/azienda esterna all'Ateneo con cui sia in atto una opportuna e valida convenzione. Al tirocinio formativo sono attribuiti 45 CFU (1125 ore), per il conseguimento dei quali è richiesta la frequenza obbligatoria e continua di un laboratorio/gruppo di ricerca per una durata di circa 9 mesi.

Lo/La studente/studentessa dovrà dare comunicazione dell'inizio del lavoro di tesi magistrale al/alla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, presentando agli uffici competenti la domanda di laurea secondo le modalità stabilite e debitamente pubblicizzate sul sito del Corso di Studio. Il/La Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio nomina un/a secondo/a relatore/relatrice tra i/le docenti del Corso di Studio, che valuta la tesi ed è invitato/a alla seduta di laurea e a partecipare alla Commissione che valuterà la prova finale.

In seduta pubblica, il/la candidato/a deve esporre oralmente il lavoro svolto durante l'attività sperimentale nel tirocinio, di fronte alla Commissione composta da otto docenti, uno/a dei quali ha la funzione di controrelatore per esporre eventuali perplessità, critiche ed elogi sull'operato del/della candidato/a. Il voto finale è espresso in centodecimi e in caso di raggiungimento del massimo dei voti (110/110), la Commissione può attribuire la lode in condizioni di unanimità. Alla prova finale sono stati attribuiti 3 CFU.

La modulistica e le procedure relative agli esami di laurea e i criteri per attribuzione del voto finale di laurea in centodecimi sono disponibili sul sito web del Corso di Studio.

In particolare, per la formulazione del voto finale terrà conto della media aritmetica degli esami sostenuti e dai punti attribuiti dalla Commissione di laurea. A questi si sommeranno dei punti aggiuntivi per un massimo di 10 punti, di cui 3 riservati alla carriera dello studente, secondo criteri pubblicati sul sito del Corso di Studio (<https://scienze.uniroma2.it/2022/lauree-lm-6-2/>).

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/a studente/studentessa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

I passaggi e i trasferimenti da altri Corsi di Laurea e il riconoscimento di eventuali saranno valutati dalla Commissione didattica e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Sono possibili trasferimenti (da corsi di studio di un altro ateneo) e passaggi (da altri corsi di studio dell'Ateneo), previo esame del curriculum dei/delle candidati/e da parte della Commissione Didattica, la quale valuta, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, quali esami possono essere riconosciuti integralmente o parzialmente, sulla base della congruità con gli obiettivi didattici e formativi del Corso di Studio. A tal fine, il Consiglio di Corso di Studio può prevedere un colloquio tra lo/la studente/studentessa e uno/a o più docenti incaricati dal Coordinatore per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

L'esito della valutazione è comunicato allo/a studente/studentessa, che può accettare o meno la proposta di riconoscimento. In caso positivo, la Commissione Didattica propone al Dipartimento l'anno di corso a cui lo/la studente/studentessa deve iscriversi, ed indica il percorso formativo che deve seguire per il completamento dei 120 CFU necessari a conseguire la laurea magistrale.

Il CdS può riconoscere attività formative svolte presso altri corsi di laurea magistrale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di

livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, possono essere riconosciute fino a un numero massimo di CFU definito della normativa vigente, tenendo conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica.

Art. 13 – Studenti a tempo parziale

Lo/La studente/studentessa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale (part-time). Le modalità e procedure per esercitare l'opzione per il tempo parziale sono pubblicate annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Informazioni sui bandi, sulle borse e sulle opportunità previste per la mobilità degli studenti e delle studentesse del Corso di Studio in Biologia Cellulare, Molecolare e Ricerca Biomedica sono reperibili nel sito della Macroarea di Scienze. Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "Area Internazionale" del sito di Ateneo. La mobilità verso atenei esteri è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, che definisce, su proposta dello/a studente/studentessa, gli insegnamenti da riconoscere, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Un/Una docente del Corso di Studio è nominato/a dal Dipartimento di Biologia Coordinatore/Coordinatrice responsabile dei programmi ERASMUS per il corso di studi.

Al termine del proprio soggiorno, lo/la studente/studentessa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento di Biologia, su indicazione della Commissione didattica all'esito della verifica della corrispondenza del lavoro svolto dallo/a studente/studentessa con il learning agreement approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti e dalle studentesse inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento, sentito il/la Coordinatore/Coordinatrice e la Commissione Didattica, ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Il Corso di Studio può stipulare con atenei stranieri convenzioni per la mobilità strutturata degli studenti e delle studentesse finalizzata al rilascio di un titolo doppio/multiplo. Le informazioni, la documentazione e le norme relative alla partecipazione a tali programmi internazionali sono reperibili sul sito del Corso di Studio.

Art. 15 – Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità per gli studenti e le studentesse iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Specifiche opportunità per studenti/studentesse e laureati/e in discipline inerenti al Corso di Studio vengono pubblicizzate anche sul sito del Corso di Studio.

Art. 16 – Orientamento e tutorato

Al momento dell'Immatricolazione, ogni studente/studentessa può scegliere un Tutor fra i/le docenti designati, al quale potrà rivolgersi durante tutto il Corso di Studio negli orari di ricevimento previsti, per chiarimenti e consigli sul percorso formativo, sulle modalità di svolgimento dei tirocini e su eventuali iniziative della Macroarea (per es. seminari, convegni) che possono contribuire ad arricchire la propria formazione.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio è responsabile delle attività di tutorato.

I servizi di tutorato sono rivolti a:

- fornire informazioni generali sull'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale;
- assistere lo/la studente/studentessa affinché la frequenza dei corsi sia proficua;
- illustrare gli strumenti, i contenuti e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale;
- assistere lo/la studente/studentessa nella scelta dei diversi possibili percorsi di studio istituzionalmente definiti (piani di studio, corsi a scelta libera, etc.), aiutandolo a sviluppare la capacità di organizzare autonomamente il proprio curriculum universitario;
- fornire informazioni sugli sbocchi professionali del Corso di Studio;
- assistere nella scelta della tesi di laurea.

Le modalità ed i contenuti delle attività di tutorato sono determinati dal CdS. L'assistenza inerente alle procedure amministrative, ivi comprese quelle relative all'esercizio del diritto allo studio, è fornita da personale non docente degli uffici di competenza (Segreteria studenti e Segreteria di Macroarea).

Nell'ambito dello svolgimento di seminari didattici che illustrano le attività di ricerca scientifica della Macroarea, sono periodicamente organizzati incontri informativi con gruppi di ricerca o docenti con attività di ricerca affini alle attività del Corso di Studio, per orientare gli studenti e le studentesse che frequentano i Corsi di Laurea triennale nella scelta del percorso formativo magistrale.

Art. 17 – Tirocini curriculari e placement

Sul sito di Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali vengono pubblicizzati avvisi relativi a opportunità di stage e tirocini sia in strutture interne all'Ateneo, sia in strutture esterne; la Segreteria Didattica di Macroarea fornisce indicazioni sugli adempimenti necessari allo svolgimento dei tirocini formativi interni ed esterni.

Le attività relative ai percorsi formativi in cui si articola la Laurea Magistrale possono essere collegate alle attività di ricerca sviluppate dai docenti coinvolti, al fine di fornire conoscenze e prospettive che rispondano alle attese degli studenti e delle studentesse e del mercato del lavoro.

L'Ufficio Rapporti con le imprese e Placement dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata realizza attività volte a facilitare l'incontro tra i suoi studenti e studentesse, laureati e laureate ed il mondo del lavoro. A tal fine, intrattiene rapporti con aziende ed istituzioni con l'obiettivo di accompagnarli nella transizione tra il mondo universitario e quello professionale. Attraverso la

realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, gli/le studenti/studentesse conoscono più in dettaglio alcune realtà lavorative ed instaurano un contatto diretto con le aziende. In questo modo, possono inoltre svolgere tirocini e stage, candidarsi per premi di laurea o borse di studio, conoscere le opportunità lavorative offerte, in Italia e all'estero, da aziende e istituzioni nazionali ed internazionali. L'Ufficio Stage, inoltre, fornisce supporto a imprese, enti e neolaureati per l'attivazione di stage in Italia e all'estero. Le relative informazioni sono reperibili sulla pagina web www.placement.uniroma2.it.

Art. 18 – Obblighi degli studenti

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore/Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.